



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 12/08/2019

Articoli pubblicati dal 10/08/2019 al 12/08/2019

ANCHE GORLA MINORE ACCETTA LA REGIA MDEL DID

Distretto diffuso / Ascom incontra il sindaco e propone sgravi durante i lavori in piazza

Anche Gorla Minore accetta la regia del Did

DISTRETTO DIFFUSO Ascom incontra il sindaco e propone sgravi durante i lavori in piazza

GORLA MINORE - Il fronte si allarga, dopo Castellanza, Gorla Minore e Fagnano Olona, anche Gorla Minore accoglie le proposte del Distretto intercomunale diffuso, che si candida a diventare regista nello sviluppo della Valle Olona. Un incontro tra i vertici di Ascom Busto Arsizio e il sindaco Vittorio Landoni ha permesso di valutare anche le opportunità legate ai lavori per il restyling di piazza XXV Aprile.

Landoni si aggiunge ai colleghi sindaci che nelle scorse settimane hanno dato il loro benestare al nuovo ruolo del Distretto intercomunale diffuso, per il coordinamento e la presentazione di progetti, finalizzati alla rigenerazione urbana e al rilancio del tessuto commerciale degli otto Comuni della Valle.

Il primo cittadino ha ricevuto la delegazione di Concommercio Ascom Busto Arsizio guidata dal presidente Rudy Collini e composta dal vicepresidente Gaetano Spinola, dal direttore Francesco Dallo e dal vicedirettore Alessandro Castiglioni.

Sul tavolo, come nei precedenti incontri, la proposta di mettere in rete le amministrazioni comunali, «collegandole tra loro attraverso tematiche e ipotesi di intervento condivisibili, che abbiano ricadute positive sul nostro territorio», come ha

rimarcato Collini. «Occorre - ha detto - supportare le imprese che già operano nella Valle Olona, creando con-

Anche il sindaco Landoni apprezza il ruolo di regia cui si candida il team di commercianti

temporaneamente i presupposti affinché possano sorgere nuove attività».

Fondi regionali

E il punto di partenza dovrà essere l'adesione al prossimo bando regionale rivolto ai Distretti commerciali con un progetto comune.

Il sindaco Landoni, figlio di uno storico negoziante di Gorla Minore, ha ricordato che da sempre presta massima attenzione al commercio, «settore che conosco molto bene avendolo vissuto come esperienza familiare» e ha ribadito la sensibilità di amministratore pubblico verso le esigenze del mondo dell'imprendito-

ria. Il primo cittadino ha condiviso «l'importanza di fare

Il restyling coinvolgerà i negozi e non mancheranno i disagi

rete tra amministrazioni comunali, strada indicata dalla stessa Regione con la quale

potremmo perciò aumentare il nostro "potere contrattuale". Per questa ragione ritengo più che condivisibile l'idea di un Did sopra le parti, con un ruolo di coordinamento delle amministrazioni coinvolte nel progetto».

La piazza rinnovata

Il vertice è stato anche l'occasione per fare il punto sul progetto di restyling di piazza XXV Aprile. Landoni, mappali alla mano, ha illustrato l'intervento che riqualificherà un'area strategica per i cittadini di Gorla e che partirà nei prossimi mesi.

Collini condivide la grande importanza dell'opera per tutti i commercianti della zona e ha ricordato all'amministrazione che diviene fondamentale la gestione dei disagi inevitabilmente generati dal periodo di cantierizzazione, «la fase da sempre più delicata per i negozianti che hanno la propria attività nell'area interessata».

Il presidente di Ascom ha chiesto la disponibilità del Comune ad andare incontro agli esercenti della piazza, prevedendo alcuni sgravi fiscali, come ad esempio uno sconto per il periodo dei lavori sulla tassa rifiuti. Il sindaco ha preso nota: «Valuteremo con attenzione questo tipo di soluzione».

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vertici del Did insieme con il sindaco gorlese Vittorio Landoni durante l'incontro

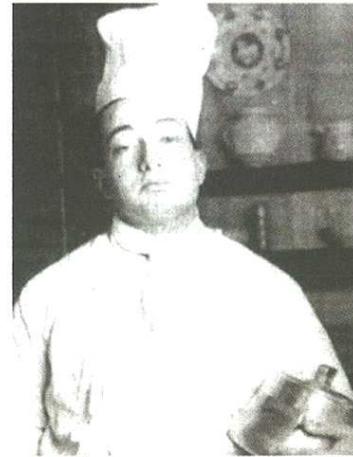
pubblicato il 10/08/2019 a pag. 29; autore: Angela Grassi

BACCALÀ DEL VISCONTE È L'ORA DEL RISCATTO

Torna la proposta di una sagra a tema sulla scia delle ricette di Livio Cerini

Baccalà del visconte: è l'ora del riscatto

Torna la proposta di una sagra a tema sulla scia delle ricette di Livio Cerini



Uno dei testi scritti da Livio Cerini di Castegnate, visconte con la passione per l'arte culinaria e in particolare per le ricette con ingrediente di base il baccalà: Castellanza ora lo ricorda (BIR)

CASTELLANZA - «Ma come si fa a presentare una mozione per organizzare la sagra del baccalà?». Più volte finito nel mirino della maggioranza che ha preso questa richiesta come emblema delle sue "inutili" 200 mozioni, Michele Palazzo ne spiega il senso: «Se chi ci amministra con capisce il valore della proposta, non posso che dispiacermi» - commenta - Consiglio però di informarsi: scopriranno che c'è un grande legame fra Castellanza e il baccalà, grazie al nostro visconte Livio Cerini, che durante la sua vita pubblicò dei libri di ricette sull'argomento».

Proprio alla figura del visconte, nel 2015, l'Università Liuc e l'associazione Ecomuseo della Valle Olona avevano dedicato una retrospettiva ampia e completa, toc-

cando ogni aspetto della sua poliedrica vita ricca di passioni. L'evento "I Tesori della gastronomia" aveva ospitato lo chef e maestro Gualtiero Marchesi, esplorando i temi cari al visconte:

Palazzo: «Pubblicò libri sull'argomento e grazie a lui qui venne Gualtiero Marchesi»

alla sua immensa collezione di menù storici e libri antichi a tema gastronomico. Era poi stata dedicata una serata alla sua pubblicazione "Il libro del baccalà" del 1986 (edito da Longanesi) e su un'altra edizione

Tea, entrambe andate esaurite; a seguirle nel 2008 era stato "Il grande libro del baccalà", stavolta edito da Idealibri, arricchito da illustrazioni e fotografie e con l'aggiunta del capitolo sulle Con-

fraternite del Baccalà e la loro storia.

Personaggio di indubbio fascino e spessore culturale, Cerini fu un esimio cittadino castellanese, fi-

glio di una generazione di illuminati imprenditori e del primo sindaco del secondo dopoguerra, il visconte Leonardo Cerini di Castegnate. Membro dell'Accademia Italiana della Cucina, personaggio di indubbia fama in Italia

e nel mondo, contribuì a diffondere il nome di Castellanza attraverso le sue opere letterarie. Collezionista di testi storici di cucina fra il 1500 e il 1800, fine gourmet e appassionato cuoco ai fornelli, Cerini nel 2007 vendette all'Accademia Barilla la sua ricca collezione di circa 5mila menù storici. «Per questo dovremmo farcene vanto e valorizzare la sua figura - sollecita Michele Palazzo - Una sagra servirebbe a farlo conoscere alle nuove generazioni, a rivalutarlo e a diffondere la sua opera, che dà lustro alla nostra città. Potremmo trarne solo beneficio: non solo turistico ma anche per i nostri commercianti, richiamando produttori e appassionati».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 10/08/2019 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Attualità

"IL MIO CONSERVATORE DI SAPORI CHE SAPEVA STUPIRCI AI FORNELLI"**«Il mio conservatore di sapori che sapeva stupirci ai fornelli»**

OLGIATE OLONA - «Mio marito amava definirsi un conservatore di sapori». Ricordando il marito, la vedova Wilma Minotti Cerini ne parla con nostalgia: con voce rotta dall'emozione, racconta i bei tempi in cui lei e il Visconte avevano condiviso la passione per la cucina e la cultura: «Era un uomo unico, che viveva in funzione dei fornelli ma anche dei suoi libri: aveva una cura maniacale per la sua biblioteca e il suo studio, al piano terra della casa in via Bettinelli ereditata dal padre. Soffrì tantissimo quando l'alluvione dell'Olonza, nel 1995, danneggiò irrimediabilmente quei locali che contenevano tutta la sua conoscenza e le sue passioni».

Furono momenti difficili, ma Livio Cerini si riprese, continuando a coltivare i suoi interessi con più ardore di prima. «Quando si trovava in cucina, non sapevi mai cosa si sarebbe inventato – rammenta la moglie – In ogni caso, erano sempre prelibatezze: aveva un modo di cucinare superlativo, una dote innata». Il Visconte fu anche un innovatore: ricordando la cucina della nonna, dove si preparavano piatti prelibati, inventò i fornelli con distanziatore di calore: al centro le fiamme erano più forti, tutt'attorno più deboli. Ma quasi nessuno, a parte gli chef e i gourmet, capì il senso di quell'innovazione, mirata a rivoluzionare la cottura. «Mio marito aveva molti interessi e per un certo periodo sperimentò la cucina col baccalà, che poi era lo stoccafisso – aggiunge la moglie – Un tipo di pesce che si conservava bene e che salvò dalla fame tante popolazioni. Ricordo che si divertiva a ideare ricette, una più buona dell'altra, arrivando alla stesura di un primo libro dedicato a questo alimento, seguito poi da altri».

Il Visconte visse quasi tutta la sua vita nella casa di via Bettinelli, che soleva chiamare «la settima meraviglia»: fino a quando, troppo anziano e con problemi di deambulazione, dovette trasferirsi. Morì il 14 dicembre 2012. Aveva 94 anni.

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 10/08/2019 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria***Attualità**

L'OLONA È MONITORATO SENSORI AGLI SCOLMATORI

Legambiente / Aziende e sversamenti sotto controllo

L'Olona è monitorato Sensori agli scolmatori

LEGAMBIENTE Aziende e sversamenti sotto controllo

VALLE OLONA - Da un lato il problema della depurazione delle acque del fiume, che deve compiere ancora una strada lunghissima, e dall'altro l'eliminazione delle puzze che affliggono Marnate, Olgiate Olona e Castellanza. Sono le grandi ed eterne sfide degli amministratori del territorio. Flavio Castiglioni, colonna di Legambiente della Valle Olona e fra i big del Cigno verde regionale, dopo aver fatto il bagno nell'Olona durante il big jump, evento europeo di sensibilizzazione, fotografa la situazione attuale.



Miasmi

«Partiamo da questioni positive: a settembre inizieremo un monitoraggio con il Politecnico di Milano finanziato dall'Unione Europea» spiega Castiglioni: «È uno dei progetti che partono dal basso e che hanno visto l'impegno costante dei tre Comuni per arrivare a concretizzare una prospettiva di valore».

Sempre da settembre dovrebbero partire anche monitoraggi con alcune aziende coinvolte, che hanno deciso di collaborare per risolvere il problema. Mentre sul fronte Perstorp si torna indietro almeno di cinque anni se non di più.

«Il Consiglio di Stato ha deciso che dovranno essere ri-

fatti i monitoraggi e le rilevazioni, pare che Marnate avesse sbagliato gli orari. Insomma si torna indietro». Rimarca l'esponente del Cigno verde: «Per un altro anno dobbiamo rifare tutto. Il decreto regionale 3018 del 2012 è una norma con troppe ombre purtroppo e chi subisce le molestie olfattive ha seri problemi».

Le acque

«La situazione non è rosea, anche se sappiamo che non è uno dei momenti peggiori. Gli odori non sono particolarmente molesti» sottolinea Castiglioni: «Siamo anche contenti del fatto che siano stati posizionati i sensori sugli scolmatori. La tecnologia esistente lo per-

metteva da tempo e questo passaggio è un dato positivo anche per il controllo delle schiume».

La tecnologia offre una soluzione efficace per tenere sotto controllo il rischio di sversamenti di acque reflue nell'Olona: si tratta della "sensorizzazione" dei manufatti di sfioro, vale a dire l'installazione di sistemi automatizzati per il controllo dell'efficienza degli scolmatori lungo l'asta fluviale dell'Olona. I sensori avvisano il sistema di telecontrollo Alfa che uno scolmatore non sta operando in efficienza, perciò rischia di riversare i reflui nel fiume. Una precauzione importante. Nei comuni di Gorla Maggiore, Gorla Mi-

nore, Fagnano, Marnate e Olgiate Olona, che fanno riferimento al depuratore di Olgiate Olona, sono stati già dotati di sensori tutti e 20 gli scolmatori che recapitano nel fiume.

Alfa

«La sfida di Alfa è quella di investire per la depurazione. Ci sono numerosi nodi da sciogliere a partire dal fatto che molti Comuni non abbiano ancora versato le loro quote alla società che si deve occupare della gestione unica della rete idrica provinciale. Tutti sappiamo cosa deve essere fatto: Regione lo dice da anni», spiega Castiglioni.

Veronica Deriu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 10/08/2019 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Depurazione delle acque

PROBLEMA IRRISOLTO DA 15 ANNI

DEPURAZIONE DELLE ACQUE

Problema irrisolto da 15 anni

VALLE OLONA - (v.d.) Depurazione delle acque del fiume Olona. Se ne parla da quasi quindici anni ormai con tavoli, incontri, interrogazioni, mozioni e soprattutto dei politici di turno. Non ci sono però assessori e consiglieri regionali legati alla provincia di Varese che conoscano nel dettaglio la storia dell'Olona, a partire dal presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, già sindaco di Varese e dall'attuale assessore giornale all'Ambiente e clima Raffaele Cattaneo. Molto lavoro fu svolto da Luca Marsico prima in Provincia e poi in Regione. Ora in Provincia il tema è ben noto al consigliere della minoranza Fabrizio Caprioli, già sindaco di Gorla Maggiore. Proprio Caprioli durante i suoi due mandati riuscì a lavo-



rare con la Regione creando l'attuale Parco dell'Acqua ovvero il progetto pilota della fitodepurazione sul fiume Olona (uno di quelli riusciti) oltre ad aprire numerosi tavoli di lavoro e organizzare un convegno dove la voce più autorevole in materia, Mario Clerici della direzione generale Ambiente di Regione Lombardia, dettò la linea da seguire. Clerici è tornato di recente a Castellanza durante un convegno organizzato da Legambiente (nella foto *il rappresentante Flavio Catiglioni*) a ribadire le medesime ricette ai politici e amministratori. Le competenze ci sono, i fondi anche, e pare che anche i politici siano diventati grandi e maturi per assumersi le loro responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 10/08/2019 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Il sindaco in prima linea

MIASMI, RIPARTE LA BATTAGLIA

IL SINDACO IN PRIMA LINEA

Miasmi, riparte la battaglia

VALLE OLONA - (v.d.) Potrebbe essere il sindaco di Marnate Betty Galli il nuovo elemento propulsore per risolvere l'annosa questione degli odori molesti sul territorio. Puzze che ormai da quasi

15 anni tormentano chi vive il territorio e partirono appunto da Marnate: una lunga battaglia che l'avvocato aveva già intrapreso alla fine del secondo mandato del sindaco Celestino Cerana. Da Marnate ci furono raccolta firme, incontri, segnalazioni, chiamate alla guardia medica, accessi al

pronto soccorso, relazioni del farmacista del paese Mario Lodoletti (che vive proprio in quella zona). E la stessa Galli si ritrovò a compiere una battaglia contro i mulini a vento capitanan-

do circa mille persone che vivono nell'area coinvolta dai miasmi dove l'aria diventa davvero irrespirabile. Al momento il sindaco ha partecipato agli incontri sia con i colleghi della Valle O-

lona - ossia i sindaci di Castellanza e Olgiate Olona - per comprendere come agire nei prossimi mesi; inoltre ha partecipato alle riunioni di Alfa legate alla gestione idrica provinciale. Per ora non si è espressa, ma da avvocato sta studiando la lunga e complessa vicenda. Bisognerà se-

guire le sue mosse dal prossimo mese di settembre: il suo obiettivo è farla finita con le puzze proprio perché le ha sotto il naso e sa quanto sia sgradevole convivere ormai da troppi anni.



pubblicato il 10/08/2019 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Cronaca

TUTTI INSIEME. MENO LA CARONNESE

Serie D / Rossoblù con Verbania e toscane

Tutte insieme. Meno la Caronnesse

SERIE D Rossoblù con Verbania e toscane

Erano attesi con trepidazione i gironi della serie D, non sono mancate le sorprese. Varesine divise: Caronnesse nel girone A, Castellanzese nel B con Legnano e le altre altomilanesi Inveruno, Arconatese e Milano City. Più competitivo il girone A con parecchie pretendenti alla C, quattro capologhi di provincia (Verbania, Lucca, Prato, Savona) società blasonate con trascorsi nei pro-

fitano per noi. Ci saranno almeno 8-9 trasferte con partenza al sabato, mancati incassi che ci avrebbero portato società come Legnano, Pro Sesto e le altre lombarde a noi vicine».

LEGNANO Ultimi arrivati, i lilla, dopo aver festeggiato il ripescaggio, possono sognare. Il Legnano vuole stupire in positivo come rimarca il ds Matteo Mavilla: «Un bel girone, tosto, stimolante, appassionante, nel quale proveremo a prenderci le nostre soddisfazioni».

ARCONATESE Il direttore degli oroblu, Enio Colombo, è felicissimo: «Andiamo per la prima volta in Trentino Alto Adige e troviamo le bergamasche. Un girone che ci rende contenti, meglio ancora con 20 squadre: avremo un contributo dal Dipartimento Interregionale, tanti derby con incassi, trasferte limitrofe. Davanti a tutti metto Seregno e Pro Sesto, appena dietro la Folgore Caratese. Noi dobbiamo fare punti e centrare la salvezza per il terzo anno di fila».

CASTELLANZESE Il tecnico dei neroverdi, Fiorenzo Roncari, commenta: «Conosciamo poco, per ora, il valore di avversarie che per noi sono tutte novità. Sarà durissima, ma stiamo lavorando sodo per farci trovare pronti. Credo che Seregno e Pro Sesto siano le candidate al salto in C».

INVERUNO Il ds Davide Raineri sottolinea: «Ogni girone nasconde le sue insidie, non ho mai tenuto conto di questi discorsi, a prima vista il B mi sempre più malleabile, ma aspettiamo a dare giudizi, prima vorrei vedere tutte le squadre». Ieri, intanto, ha firmato l'attaccante Niccolò Vai (classe 1999), ex Beretti del Novara, da gennaio al Lecco (4 presenze e la rete della vittoria a Bra).

Guido Ferraro
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Castellanzese, Legnano, Arconatese, Inveruno e Milano City nel maxi girone a 20 squadre



Una fase dell'amichevole Caronnesse-Castellanzese; a sinistra Manzo (Massarutto-Pubblicità)

GIRONE A
BORGOSIESIA
BRA
CARONNESE
CASALE
CHIERI
FEZZANESE
FOSSANO
GHIVIZZANO
LAVAGNESE
LIGORNA
LUCCHESI
PRATO
REAL FORTE QUERCETA
SAVONA
SANREMESE
SERAVEZZA
VADO
VERBANIA

GIRONE B
ARCONATESE
BRUSAPORTO
CARAVAGGIO
CASTELLANZESE
DRO
FOLGORE CARATESE
INVERUNO
LEGNANO
LEVICO TERME
MILANO CITY
NIBIONNOGGIONO
PONTE SAN PIETRO
PRO SESTO
SCANZOROSCIATE
SEREGNO
SONDRIO
TRITUM
VILLA VALLE
VIRTUS BOLZANO
VIRTUS CISERANO BERGAMO

CARONNESE Il direttore dei rossoblù Raffaele Ferrara è soddisfatto: «Non vedremo le solite facce, penso che una ventata di novità faccia bene, renda felici i nostri tifosi. Il girone A comporta un dispendio economico più elevato per le molte trasferte da affrontare partendo al sabato, perdiamo gli incassi dei derby, ci sono tante big che vogliono salire in C. Ma ci faremo trovare pronti».

VERBANIA Amareggiato e deluso il dg dei biancocchiati, Pietro Fassoli: «Non potevamo capitare in un girone peggiore, altamente competitivo, con costi che lie-

pubblicato il 10/08/2019 a pag. 39; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

AUTO IN FIAMME IN AUTOSTRADA

CASTELLANZA - Doppio intervento dei soccorritori in serata sull'Autolaghi. Alle 19.15 il primo intervento in direzione Varese, quando un'auto è andata in fiamme: sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio - Gallarate che

Auto in fiamme in autostrada

hanno spento il rogo che in poco tempo. L'automobilista è riuscito a fermare l'auto sulla corsia di emergenza, evitando il peggio. Purtroppo sono episodi che d'estate accadono di frequente, an-

che a causa delle elevate temperature. A distanza di mezz'ora altra emergenza sull'Autolaghi per una lieve collisione fra due mezzi. Non è stato necessario l'intervento delle ambulanze ma

in entrambi i casi gli agenti della polizia stradale hanno prestato soccorso e messo in sicurezza i veicoli. Fortunatamente l'Autolaghi non è andata in tilt: ci sono stati rallentamenti, ma niente code.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 12/08/2019 a pag. 14; autore: non indicato

Cronaca

IL CAMPANILE NON È STABILE SERVE UN RESTAURO URGENTE

L'allarme / Gli esperti preventivano lavori per 400mila euro

Il campanile non è stabile Serve un restauro urgente

L'ALLARME *Gli esperti preventivano lavori per 400mila euro*

CASTELLANZA - La rimozione della croce della chiesa di San Giulio ha messo in luce la situazione molto critica, a livello strutturale, della sommità della torre campanaria. Non si trova in buono stato nemmeno il castello che sostiene le campane, inoltre va ricollocato il sistema parafulmini.

Si tratta di interventi molto costosi: in base ai primi sommari preventivi, è stata messa in conto una cifra che varia dai 300 ai 400mila euro. Solo per il ponteggio saranno necessari dai 90 ai 100mila euro, perché il campanile è molto alto, ben 92 metri. Fondi che la parrocchia non possiede: per questo il parroco si appella ai fedeli e alla popolazione affinché, con generosità, facciano offerte consentendo la realizzazione delle opere.

«È un impegno gravoso, lo sappiamo, ma con l'impegno di tutti si può fare», ha sollecitato il parroco don Gianni Giudici. Ecco spiegato, dunque, il motivo per cui non è stata ancora riposizionata la croce rimossa lo scorso Natale perché rischiava di precipitare. Il basamento su cui poggiava la croce non è molto solido, serve un intervento complesso e costoso. In questi ultimi mesi un team di esperti ha studiato la situazione e presentato la richiesta di un contributo al bando "Beni al sicuro" di Fondazione Cariplo: se la richiesta fosse accolta, la Fondazione potrebbe contribuire alla spesa con 150mila euro. Ma la risposta si avrà solo a dicembre. Comunque andranno le cose, non si

prospetta un restauro breve, perché ad allungare i tempi saranno le autorizzazioni che dovranno rilasciare sia la Curia che la Soprintendenza ai Beni Culturali.

L'allarme per la pericolosità della croce era scattato la sera della Vigilia di Natale, quando le raffiche di vento avevano fatto traballare il crocifisso in cima al campanile. Il timore era che si staccasse da un momento all'altro, causando danni alla chiesa o alla casa parrocchiale, ma anche all'abitazione del custode del Comune: per questo si era proceduto allo sgombero, chiudendo

per precauzione le strade circostanti, in particolare corso Matteotti, e spostando le celebrazioni del Natale alla chiesa di Castegnate. Per rimuovere la croce erano intervenuti il Nucleo Saf (Speleo alpino fluviale) dei vigili del fuoco di via Messina a Milano, coadiuvati dai colleghi del distaccamento di Busto Ar-

zio-Gallarate, con l'ausilio di due autogrù di un'azienda privata. Per una domenica il grande crocifisso era stato esposto, per volontà del parroco, all'interno di un'area transennata in piazza Paolo VI, perché potessero vederlo da vicino i fedeli che andavano a messa nella chiesa di San Giulio. Innumerevoli i cittadini che si erano fermati ad ammirarlo, tutti stupiti delle sue proporzioni: grosso e pesante, avrebbe potuto ferire gravemente qualcuno se fosse caduto come si temeva.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il parroco
lancia l'appello
ai fedeli
Interpellata anche
Fondazione
Cariplo

pubblicato il 12/08/2019 a pag. 15; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Ultimato nel 1948

CON I SUOI NOVANTA METRI È L'OTTAVO PIÙ ALTO D'ITALIA



La torre campanaria della chiesa di San Giulio dall'alto dei suoi 92 metri, croce compresa (Archivio)

ULTIMATO NEL 1948

Con i suoi novanta metri è l'ottavo più alto d'Italia

CASTELLANZA - Ogni campanile è il cuore di un paese o di un rione, simbolo e punto di riferimento per la gente che lo ha voluto e ha contribuito alla sua costruzione. Il campanile della chiesa di San Giulio a Castellanza è però qualcosa di più, perché con i suoi 92 metri è il terzo campanile più alto della Lombardia, l'ottavo di tutta Italia. Utile quindi ripercorrere in pillole la storia di quest'ora così singolare.

1350 Secondo quanto riportato nei documenti confermato da iscrizioni trovate su antiche tombe, il primo nucleo della chiesa di San Giulio pare sia stato realizzato tra il 1350 e il 1380.

1880 Il vecchio campanile, molto più basso, resiste senza grandi problemi fino al 1880, anno in cui il Comune di Castellanza si fa carico di un importante intervento di restauro.

1926 Il paese però cresce in fretta, e così anche il numero dei fedeli. Serve più spazio, meglio ampliare il vecchio edificio o costruirne uno tutto nuovo? Alla fine prevale l'ipotesi dell'ampliamento, la prima pietra della nuova chiesa è posata l'8 agosto 1926.

1936 La vecchia torre campanaria è demolita: durante i lavori si verifica un crollo imprevisto e un operaio rimane ucciso sotto le macerie.

1948 Il nuovo campanile è ultimato. L'opera è imponente, compresa la croce arriva alla ragguardevole altezza di 92 metri.

1990 Mezzo secolo dopo si rendono necessari i primi interventi di restauro della chiesa.

2010 Il Comune rifà la pavimentazione della piazza davanti alla chiesa di San Giulio, anche il campanile sembra più bello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 12/08/2019 a pag. 15; autore: non indicato

Cronaca

Primi riscontri / Caronnesi prolifica ma pronta ai ritocchi, Castellanzese già in palla. E brillano i giovani gialloblù

L'ESTATE PROMETTENTE DI VARESINE E INVERUNO

PRIMI RISCONTRI Caronnesi prolifica ma pronta ai ritocchi, Castellanzese già in palla. E brillano i giovani gialloblù

L'estate promettente di varesine e Inveruno

Non solo gol, ma anche una condizione fisica che cresce e conferma il buon lavoro svolto sino ad ora dagli staff guidati dai tecnici Roberto Gatti, Fiorenzo Roncari e Matteo Andreoletti. Arrivare pronti ai primi impegni ufficiali della stagione: è quanto intendono fare Caronnesi, Castellanzese e Inveruno. La matricola nero-verde debutterà domenica 18 agosto (ore 20.30) al "Mari" nei preliminari di Coppa Italia nel derby secco col Legnano: in caso di parità nei 90' saranno i rigori a stabilire chi accederà al primo turno. Inizieranno dal primo turno, il 25 agosto, sia la Caronnesi sia l'Inveruno.

CARONNESE Ci sono sbavature da "limare" per i rossoblù. Il ds Raffaele Ferrara non esclude dei "ritocchi" su un organico che da metà campo in avanti appare già adesso competitivo. Al nuovo tecnico Roberto Gatti non sono "garbati" i 4 gol subiti, 2 con la Castellanzese, 2 col Balerna, nelle gare vinte 3-2 e 8-2. «Abbiamo fatto scelte

mirate, ragionate, pensando ad una squadra propositiva, con giocatori come Porcino, Corno, Scarigella, Sorrentino, che hanno caratteristiche ben chiare. Serve però avere equilibrio, altrimenti si corre il pericolo di dover rincorrere sempre avversari e risultato» la sottolineatura di Gatti. Che vede «un gruppo che ha personalità», ribadisce che «ci sono i presupposti per far bene» e al tempo stesso ammette che «in qualche settore bisogna far meglio, stiamo lavorando in sintonia col direttore anche per questo».

CASTELLANZESE Numeri: 11 gol fatti, 5 incassati. Riepilogo: 3-0 ad una selezione dilettanti francese, 3-3 col Lugano U21, 1-2 con la Caronnesi, goleada 6-0 col Borgomanero (*foto Massarutto*). Per Fiorenzo Roncari la prima parte del lavoro ha dato delle certezze, sulle quali edificare la salvezza. Ieri ultima domenica di riposo. Oggi e domani doppi allenamenti, a casa mercoledì 14 e Ferragosto, la ripresa venerdì 16.

«Domenica sera a Legnano ci sarà lo storico debutto in quarta serie per noi, vogliamo arrivarci già in condizioni quantomeno accettabili. Si tratta della Coppa Italia, ma è un derby. Bisogna capire subito di che pasta siamo. Il test col Borgomanero? Ho tenuto a riposo precauzionale Bigioni, chi è sceso in campo mi ha convinto».

INVERUNO Sempre in gol i gialloblù, sabato corsari 3-0 a Fiorenzuola. Gara sbloccata dall'ultimo arrivato, Niccolò Vai (classe 1999), ex giovanili Novara, da gennaio al Lecco (4 gare 1 gol). In precedenza 4-4 col Renate, 4-0 all'Equipe Lombardia e la sconfitta 2-3 a Caravaggio. «Il caldo ci ha condizionati ma i ragazzi hanno dimostrato di voler far bene. Tutto procede per il meglio. I giovani stanno convincendo, credo che ancora una volta il nostro direttore Raineri abbia visto giusto» rimarca mister Andreoletti.

G.Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 12/08/2019 a pag. 23; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VARESE MESE

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELL'ALTO MILANESE

pubbl. il 01/08/2019 a pag. web; autore: Chiara Milani

L'ALTRA FACCIA DEL DIGITALE

Università

Mentre gli studenti sono in vacanza, Elena Ferrari, tra le 50 donne italiane più influenti nel mondo tecnologico, ci parla dell'Internet of Things da docente d'Informatica dell'Università dell'Insubria e da mamma...

<https://varesemese.it/itv/laltra-faccia-del-digitale/>

VareseNews

Calcio

pubbl. il 09/08/2019 a pag. web; autore: fmf

SERIE D, FINALMENTE I GIRONI. CARONNESE DIVISA DA CASTELLANZESE E LEGNANO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I rossoblu di Caronno Pertusella saranno nel Girone A, neroverdi e lilla inseriti invece nel gruppo B

<https://www.varesenews.it/2019/08/serie-d-finalmente-gironi-caronnesse-divisa-castellanzese-legnano/845521/>

pubbl. il 09/08/2019 a pag. web; autore: Redazione

IL DISTRETTO INTERCOMUNALE DIFFUSO PIACE ANCHE A GORLA MINORE

Cronaca

Positivo l'incontro tra i vertici di Ascom Busto e il sindaco Landoni. Sul tavolo anche i lavori per il restyling di piazza XXV Aprile

<https://www.varesenews.it/2019/08/distretto-intercomunale-diffuso-piace-anche-gorla-minore/845444/>



pubbl. il 09/08/2019 a pag. web; autore: Sergio La Torre

SERIE D: LEGNANO NEL GIRONE DEI "DERBY"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/calcio/930503/serie_d_legnano_nel_girone_dei_derby

la Repubblica MILANO.it

pubbl. il 09/08/2019 a pag. web; autore: non indicato

SERIE D, NASCE IL CAMPIONATO: IL PALERMO NEL GIRONE I

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Ufficializzata la composizione dei nove raggruppamenti: ai nastri di partenza 166 formazioni, il torneo partirà il 1° settembre

https://www.repubblica.it/sport/calcio/2019/08/09/news/serie_d_gironi_palermo-233286893/

LA PREALPINA

Il pericolo

pubbl. il 12/08/2019 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

CAMPANILE INSTABILE, SERVE IL RESTAURO

Cronaca

Problemi di sicurezza: gli esperti preventivano lavori per 3-400mila euro

<https://www.prealpina.it/pages/castellanza-campanile-instabile-serve-restauro-202530.html>



Serie D

pubbl. il 09/08/2019 a pag. web; autore: Redazione

SERIE D, UFFICIALI I GIRONI: CARONESE, CASTELLANESE E LEGNANO DIVISE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesesport.com/2019/serie-d-ufficiali-i-gironi-caronese-castellaneze-e-legnano-divise/>

Serie D

pubbl. il 10/08/2019 a pag. web; autore: Alessio Colombo

CASTELLANESE A VALANGA CONTRO IL BORGOMANERO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesesport.com/2019/castellaneze-a-valanga-contro-il-borgomanero/>